



UILCA GRUPPO MPS

Breaking News

Tutto e di più dal tuo Sindacato

Anno V n. 1
Febbraio 2013

SOMMARIO:

EDITORIALE

I Dipendenti, unica vera forza del Monte dei Paschi

di Carlo Magni

Editoriale di C. Magni: I Dipendenti, unica vera forza del Monte dei Pa- schi.	1 2
Rassegna Stampa: Comunicato stampa del segretario generale UILCA Massimo Masi Roma, 1/2/13	3
Coordinamenti: Il Monte dei Paschi e le speculazioni della Stampa - Siena, 3 1/1/13	4
Coordinamenti: Grande adesione al Fon- do di solidarietà - Siena, 25/1/13	5
Coordinamenti: Ipotesi di Accordo del 19 dicembre 2012 approvata a larga maggioranza - Siena, 24/1/13	6 7
Comunicato Segreteria Regionale Umbria Perugia, 30/1/13	8
RSA Periferiche: Comunicato ai lavoratori - Area Sicilia e Calabria, 25/1/13	9
RSA Periferiche: Comunicato ai lavoratori - Roma, 16/1/13	10 11
F.A.Q. - Risposte a domande frequenti sull'Accordo del 19 dicembre 2012	12 15
Fondi Pensione BMPS Performance delle Linee di investimento mobiliare al 31/12/12	16
Condizioni per il personale: Anticipazioni "Bullet"	17
Utilità: Festività soppresse 2013	18

Con questo numero di "UILCA BREAKING NEWS" riprendiamo la pubblicazione mensile del nostro giornale, che gli accadimenti degli ultimi mesi hanno reso meno regolare rispetto al passato.

La tempesta mediatica e finanziaria che ha colpito il Gruppo Monte dei Paschi, oltre a mortificare la professionalità e la dedizione dei Dipendenti rischia pure di far passare in secondo piano la validità dell'**Accordo sindacale firmato il 19 dicembre 2012** su societarizzazione delle attività di back-office, ammortizzatori sociali di settore e contrattazione integrativa aziendale, sminuendone la portata e l'importanza in termini prospettici.

Ma è proprio l'evoluzione delle ultime vicende che ci conferma invece l'inderogabilità dell'Intesa in analisi, e come essa rappresenti la strada obbligata per tentare di conseguire l'obiettivo del rilancio della Banca e del Gruppo, ponendo inoltre le basi per lo sviluppo ulteriore della contrattazione di secondo livello.

I Dipendenti, approvando a larga maggioranza l'Accordo, hanno manifestato la volontà di farsi carico di una situazione difficile ed altamente problematica, accogliendo con spirito di appartenenza i sacrifici previsti, al fine di invertire la tendenza al declino e ricominciare a costruire un nuovo percorso di crescita per il Monte dei Paschi. Per tali motivi, i medesimi Dipendenti non possono tuttavia accettare che le scelte gestionali ed amministrative del passato – palesemente errate, o peggio ancora, di natura fraudolenta – che sono all'origine della complessa situazione sopra richiamata, riman-

I Dipendenti, unica vera forza del Monte dei Paschi

di Carlo Magni

segue da pag. 1

gano senza responsabilità accertate, anche per le notevoli implicazioni sociali ed i forti impatti mediatici che hanno provocato.

Oltretutto, nonostante le numerose dichiarazioni pubblicamente rilasciate dalle diverse Autorità di Vigilanza in ordine alla solidità del Gruppo Monte dei Paschi, negli ultimi giorni la vicenda è scivolata all'interno della campagna elettorale, con totale disprezzo – da parte di tutte le forze politiche – dei Lavoratori e del loro destino: quei Lavoratori che quotidianamente si trovano a lottare per salvaguardare il patrimonio clienti e l'onorabilità della Banca, spesso in assenza di specifiche direttive da parte dei livelli superiori, e che per questo rappresentano l'unica vera forza della stessa.

Lo sviluppo mediatico dello “scandalo” che ci ha travolti ha trovato quindi un argine nel grande senso di responsabilità dimostrato da tutti i Dipendenti del Gruppo, e nella loro incredibile voglia di riscatto.

Nel frattempo, la magistratura prosegue le proprie indagini nel più stretto riserbo.

E' necessario comunque che gli inquirenti arrivino celermente ad individuare tutte le responsabilità della passata gestione, e che vengano quindi intraprese coerenti iniziative – in primo luogo dagli Organismi Amministrativi e dai Legali Rappresentanti del Monte dei Paschi – volte a tutelare l'immagine e l'integrità della Banca, oltre agli interessi dei diversi “stakeholders”.

Allo stesso modo appare indispensabile far cessare la speculazione di carattere politico, per non alimentare la sfiducia dei risparmiatori e per consentire ai Lavoratori ed al nuovo management di adoperarsi, senza ulteriori pressioni, per il rilancio del Gruppo Monte dei Paschi.

IL SEGRETARIO RESPONSABILE DI GRUPPO

Carlo Magni



Rassegna stampa

Comunicato Stampa del segretario generale Uilca Massimo Masi
Monte Paschi: in gioco il futuro
di 30 mila famiglie

Primario tutelare i lavoratori e l'occupazione
Gravi le speculazioni politiche messe in atto
anche con manifestazioni fuori dalle filiali

Roma, 1 febbraio 2013

In questi giorni di grande difficoltà per il Monte Paschi di Siena nessuno sembra ricordarsi dei lavoratori, i quali, pur in una situazione di grave disagio e preoccupazione, con senso di responsabilità hanno accettato le pesanti misure previste dall'accordo sindacale sulle ricadute del Piano d'Impresa recentemente sottoscritto, e quotidianamente dimostrano impegno e professionalità nei confronti di una clientela che chiede continue rassicurazioni.

In primo luogo è indispensabile difendere l'occupazione, creando le condizioni perché la banca possa intraprendere il percorso di risanamento che la riporti al ruolo primario che le compete. La magistratura quindi faccia massima chiarezza al più presto, individuando le responsabilità del precedente management e di chiunque ha operato fuori dalle regole e dalle leggi, e nello stesso tempo, consenta al nuovo management della Banca di operare senza ulteriori pressioni nell'interesse della Banca.

Allo stesso tempo ritengo assolutamente dannosa la speculazione di carattere politico che sta crescendo intorno al Monte dei Paschi di Siena, caratterizzata in questi giorni anche da manifestazioni di partito fuori dalle filiali.

Tutto ciò alimenta un clima di tensione e sfiducia tra la clientela che rischia di porre in ulteriore difficoltà le lavoratrici e i lavoratori.

In questi momenti drammatici ognuno dimostri senso di responsabilità e distingua tra la necessità di perseguire i colpevoli di reati e l'assoluta priorità di salvaguardare i lavoratori e i risparmiatori, attraverso tutte le azioni necessarie a rendere la banca stabile sotto il profilo operativo e patrimoniale. Azioni necessarie contro i responsabili, alle quali la Uilca non si sottrarrà, come non si è sottratta nel denunciare, in tempi non sospetti, gli eccessivi bonus elargiti al precedente top management.

È in gioco il futuro di migliaia di persone e delle loro famiglie.

Nessuno lo dimentichi.

Il segretario generale UILCA

Massimo Masi

Circolari sindacali

**Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa
FABI-FIBA/CISL-UGL-UILCA**

**Il Monte dei Paschi e
le speculazioni della Stampa**

Siena, 31 gennaio 2013

Il caso Monte dei Paschi è ormai diventato il "centro" della campagna elettorale.

L'esposizione mediatica, ulteriormente alimentata dalle ipotesi di reato che ogni giorno emergono a carico del precedente management della Banca, sta creando un clima di fortissima preoccupazione tra i correntisti del Monte dei Paschi, e di conseguenza tra tutti i Dipendenti.

In questa drammatica circostanza, i Colleghi stanno facendo tutto il possibile per gestire la situazione con professionalità e tenacia, tranquillizzando la clientela ed esponendosi in prima persona, nella consapevolezza che questa Azienda è tuttora solida, sotto il profilo patrimoniale, e che ha ancora la capacità di "fare banca".

Per tutti i motivi sopra esposti, le scriventi OO.SS. ritengono necessario che vengano effettuati, da parte dell'Azienda, ulteriori sforzi sul fronte della comunicazione - ad oggi gestita ancora secondo logiche non coerenti con la gravità del momento - fornendo a tutti i Lavoratori,

in particolare a quelli a diretto contatto con il pubblico, informazioni, strumenti ed indirizzi operativi chiari, volti a preservare il patrimonio clienti, evitando - come purtroppo è in certi casi avvenuto - immotivate pressioni commerciali sulla vendita di prodotti.

Le scriventi OO.SS. auspicano, inoltre, che la magistratura arrivi celermente ad individuare tutte le responsabilità manageriali ed amministrative della passata gestione, e che vengano quindi intraprese coerenti iniziative volte a tutelare il Monte ed i suoi azionisti.

Tra le numerose vicende che stanno interessando la nostra Banca, è emerso anche un articolo di stampa riguardante la gestione dei Fondi Pensione Aziendali.

Come OO.SS. vogliamo tranquillizzare i Colleghi su quanto invece impropriamente riportato nell'articolo in questione. Se è vero, infatti, che la Banca gestisce - a norma di Statuto dei Fondi - il patrimonio mobiliare, consentendo un risparmio sui costi a beneficio dei rendimenti, tuttavia

la gestione stessa è completamente separata da quella finanziaria della Banca e di terzi, essendo fin dal 2009 effettuata dal Settore Fondi Pensione, secondo le indicazioni degli Organi di Vigilanza.

Inoltre gli investimenti vengono realizzati esclusivamente all'interno delle linee guida conferite al gestore da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, sulla base di apposite "lettere-contratto". A prescindere da tutto ciò, risulta oltremodo evidente come i risultati dell'attuale gestione, riferiti alle performance delle linee mobiliari per l'anno 2012, collochino il nostro sistema pensionistico aziendale ai primi posti all'interno del settore.

LE SEGRETERIE



Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa

FABI-FIBA/CISL-UGL-UILCA

Grande adesione al Fondo di solidarietà

A conferma della validità della previsione inserita nell'Accordo sottoscritto da FABI-FIBA-UGL-UILCA

Siena, 25 gennaio 2013

Come previsto nell'Accordo del 19 dicembre scorso, questo pomeriggio – 25 gennaio – si è tenuta una riunione tra La Banca e le OO.SS. FABI-FIBA-UGL-UILCA per la verifica delle domande pervenute per l'accesso al Fondo di Solidarietà.

L'analisi ha permesso di constatare il grande interesse dei Colleghi in possesso dei requisiti richiesti, tale da superare le previsioni definite nell'Accordo sopra citato, che parla specificamente di 1000 risorse.

Infatti, dalla verifica degli "estratti conti pensionistici individuali", sono state registrate, in particolar modo negli ultimi giorni, numerose richieste aggiuntive, tali da dover applicare la metodologia prevista nell'Accordo *"della maggiore prossimità alla maturazione del diritto a pensione a carico dell'AGO, ovvero alla maggiore età"*.

Verrà quindi dato seguito con assoluta certezza alle domande dei Colleghi che matureranno il diritto a pensione ENTRO IL 31 DICEMBRE 2016,

con la seguente tempistica:

- 500 risorse - composte dalla totalità dei Colleghi già in possesso dei requisiti AGO al 31.12.2012, oltre ad un primo gruppo di aderenti al Fondo di sostegno al reddito – con uscita al 1° febbraio prossimo;

- ulteriori 500 risorse, con uscita 1° marzo.

Nella medesima riunione è stato quindi affrontato il tema **di come rispondere alle richieste in eccedenza, ad oggi non ancora quantificate.** Da parte FABI-FIBA-UGL-UILCA **è stato chiesto l'accoglimento totale delle domande purché la Banca** – a fronte del futuro vantaggio in termine di costo del personale - **se ne accoli interamente i relativi oneri.** La Banca ha preso atto della richiesta riservandosi di dare una risposta in tempi brevissimi.

L'adesione all'iniziativa del Fondo di Solidarietà dimostra il reale apprezzamento dell'Accordo da parte dei Dipendenti, del resto già mani-

festato durante le assemblee di FABI-FIBA-UGL-UILCA; con questo atto si realizza una parte importante dell'obiettivo di contenimento dei costi prevista dal Piano Industriale.

LE SEGRETERIE
FABI-FIBA-UGL-UILCA

Circolari sindacali

**Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa
FABI-FIBA/CISL-UGL-UILCA**

Ipotesi di Accordo 19 dicembre 2012

APPROVATA A LARGA MAGGIORANZA

Siena, 24 gennaio 2013

Nei giorni scorsi si sono tenute le Assemblee dei Lavoratori per la presentazione, la discussione e la votazione dell'Ipotesi di Accordo sottoscritta da FABI-FIBA-UILCA-UGL, relativa alle ricadute delle previsioni del Piano Industriale sui livelli occupazionali e sugli assetti contrattuali.

Le Assemblee – molto partecipate – hanno permesso una approfondita analisi della situazione della Banca, e quindi una valutazione oggettiva dei contenuti dell'Ipotesi di Accordo, che necessita infatti di essere inquadrata all'interno del complesso contesto e della allarmante situazione in cui il Monte dei Paschi si trova; **una situazione che** – come abbiamo già avuto modo di sottolineare – **è stata creata da una gestione politica ed amministrativa disastrosa, le cui gravi responsabilità** – peraltro confermate dai recenti

accadimenti - **dovranno essere attentamente verificate dalle autorità preposte.**

Nell'attesa che tali chiarimenti possano far emergere quell'intreccio di interessi politici e personali che hanno portato alla distruzione di un patrimonio immenso, un tempo rappresentato dalla Banca e dalla Fondazione, come FABI-FIBA-UILCA-UGL **ci dichiariamo fin da ora disponibili a sostenere tutte le iniziative che si dovessero rendere necessarie per intraprendere azioni di responsabilità nei confronti degli artefici dello scempio del Gruppo Monte dei Paschi** sopra richiamato. Nel contempo **auspichiamo una convocazione urgente dell'Amministratore Delegato** per meglio comprendere la situazione e conoscere le iniziative che la Banca intende attivare.

Tuttavia, a prescindere da tutto ciò, per i Dipendenti si pone oggi la necessità di affrontare le ricadute di un Piano Industriale molto aggressivo sul lato dei costi operativi ed amministrativi, al fine di mantenere inalterati i livelli occupazionali e la parte fissa dei livelli retributivi di derivazione contrattuale. Pertanto, pur essendo i Lavoratori investiti pesantemente dalle conseguenze della situazione prima descritta, gli stessi hanno dimostrato comunque di essere disponibili a sostenere dei sacrifici al fine di contribuire alla ripresa della loro Azienda.

È in questo contesto quindi che i Lavoratori hanno analizzato - all'interno di numerosissime Assemblee svoltesi con una partecipazione straordinaria su tutto il territorio nazionale - la proposta sindacale di FABI-FIBA-UILCA-UGL, ed **APPROVANDOLA** hanno

Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa
FABI-FIBA/CISL-UGL-UILCA

Ipotesi di Accordo 19 dicembre 2012

APPROVATA A LARGA MAGGIORANZA

Siena, 24 gennaio 2013

segue da pag.6

dimostrato una grande maturità unita ad una evidente volontà di ripartire, evidenziando ancora una volta che la vera forza della Banca è rappresentata dai propri Dipendenti, gli unici veri artefici del successo passato e delle possibilità di riscatto per il futuro.

E di questo, il nuovo management dovrà tenerne conto.

L'approvazione dell'Ipotesi di Accordo è stata ampia, con una media di oltre il 93% di voti favorevoli. A formare tale percentuale hanno concorso anche alcune **situazioni di criticità emerse essenzialmente nelle assemblee dei Poli del Consorzio**, dove una parte dei Colleghi ha espresso dissenso sul tema delle esternalizzazioni; proseguirà comunque il nostro massimo impegno, nella fase di attuazione del progetto, al fine di rendere ancora più efficaci e circostanziate le garanzie occupazionali e con-

trattuali già previste all'interno dell'accordo.

L'ampiezza del risultato relativo all'approvazione della Ipotesi di accordo è oltretutto ancora più significativa se si considera che questa è maturata in un contesto che ha visto le OO.SS. della Banca presentarsi ai lavoratori su una proposta non condivisa, che, anzi, è stata oggetto di strumentalizzazioni e critiche allo scopo di fare controinformazione e trascinarci in una sterile diatriba alla quale ci siamo volutamente sottratti.

Riteniamo, quindi, che proprio sul tema delle relazioni tra le OO.SS. del primo tavolo, **sia necessario effettuare un tempestivo chiarimento**, per verificare la volontà di dirimere le divergenze emerse in questa circostanza e **ristabilire il rispetto delle regole di democrazia sindacale**; se tale chiarimento non dovesse rea-

lizzarsi, ne prenderemo atto e proseguiremo il cammino intrapreso tra le sole forze sindacali che lo condividono.

LE SEGRETERIE

FABI-FIBA-UILCA-UGL

Circolari sindacali

Segreteria Regionale UILCA Umbria

**Comunicato Segreteria Regionale UILCA Umbria
sulle vicende della Banca MPS**

Perugia, 30 gennaio 2013

Le vicende che interessano il gruppo MPS, terzo nel panorama creditizio italiano, confermano purtroppo l'opinione di chi ritiene che il problema principale del sistema sia costituito oggi come ieri dal management che gestisce le aziende con trattamenti retributivi ormai da molto tempo fuori controllo. Nonostante le denunce a livello di opinione pubblica che la UILCA sta conducendo da anni sulla questione dei maxi stipendi dei top manager, troppo alti e troppo scollegati dai risultati raggiunti, che hanno contribuito a creare mostri di auto-referenzialità, siamo ancora molto lontani dal raggiungimento di livelli maggiormente contenuti e più sostenibili.

Riteniamo che il sindacato aziendale abbia profuso il massimo impegno nel tentativo di trovare le possibili soluzioni, nell'ambito di un piano industriale che ha avuto nel tema del costo del personale uno dei suoi focus, per un rilancio della banca sottoscrivendo un accordo che, per quanto difficile, ha incontrato l'adesione della maggioranza dei lavoratori del Gruppo. La Segreteria Regionale della UILCA dell'Umbria appoggia lo sforzo profuso dalle delegazioni trattanti in

un negoziato assai complesso e che ha visto la dissociazione di una parte minoritaria delle OO.SS. aziendali. **Troppo facile dire no senza proporre soluzioni alternative realmente credibili e praticabili!** Non vogliamo però parlare di accordo separato, ma di accordo sottoscritto da sigle rappresentative della maggioranza qualificata di lavoratori che hanno avuto modo di esprimersi democraticamente sui contenuti dell'intesa. Questa vicenda dimostra la necessità di un chiarimento anche nei rapporti sindacali la cui unità d'intenti dovrebbe essere ricercata e salvaguardata anche se come UILCA da sempre riteniamo che **l'unità sia un mezzo e non certo il fine dell'azione sindacale.** Riteniamo inoltre che la vicinanza delle scadenze elettorali introducano un elemento di criticità ulteriore in quanto le vicende stanno diventando oggetto di pesanti speculazioni politiche e di interesse non sempre genuino da parte delle varie forze in competizione. Ci auguriamo che le ingerenze politiche nella gestione delle aziende di credito italiane possano allontanarsi definitivamente e non solamente spostarsi da un baricentro locale a quello nazionale. Le Fondazioni, purtroppo, hanno

dimostrato evidenti limiti nella misura in cui la loro azione, al Monte come in altre aziende, non si è dimostrata idonea a salvaguardare quella che è l'indipendenza strategica della banca conferitaria.

Sono in corso indagini della magistratura al fine di accertare responsabilità dirette ed indirette, questo però significa anche che il poderoso apparato dei controlli preventivi ha, ancora una volta, dimostrato tutti i propri limiti operativi.

Prendiamo atto delle dimissioni irrevocabili pronunciate dal Presidente dell'Abi ed ex Presidente di Banca Monte dei Paschi di Siena, il cui passo indietro può contribuire a fare chiarezza. Ma, in questo momento, la UILCA Umbria unitamente ai 30 mila dipendenti, si interroga su come rendere ancor più evidenti e manifeste l'assenza di proprie responsabilità sugli accadimenti degli ultimi mesi ed anni, rinnovando l'impegno a continuare il proprio lavoro nella consapevolezza delle difficoltà ma anche del patrimonio di professionalità che i lavoratori rappresentano e sono da sempre il punto di forza di questa banca.



RSA Banca Monte dei Paschi di Siena SPA - Area Sicilia e Calabria

Comunicato ai lavoratori**Area Sicilia e Calabria, 25 gennaio 2013**

Abbiamo ricevuto in questi giorni numerose telefonate, mail, sms, da colleghi che ci raccontavano le difficoltà vissute quotidianamente a seguito delle reazioni della clientela alle note vicende dei derivati MPS.

A loro vogliamo esprimere tutta la nostra vicinanza e solidarietà e cogliamo l'occasione per evidenziare, ancora una volta, che nei momenti di burrasca, e questo è di sicuro il peggiore che stiamo attraversando, **il Monte ha una sola grande certezza: la professionalità, la responsabilità, il senso di appartenenza e l'abnegazione delle lavoratrici e dei lavoratori di questa Banca.**

Il Piano industriale, come ormai è di moda nel settore bancario, ci considera solo un centro di costo da tagliare, questi giorni dimostrano, invece, che i dipendenti sono una risorsa preziosa ed insostituibile, capace di creare con i clienti un rapporto di fiducia e stima che spesso sopperisce alla scarsa competitività dei nostri prodotti, alle inefficienze delle nostre filiere di credito, ad una (alta) Direzione che qualche volta dimostra di non essere in grado di governare una nave che traballa.

Non vogliamo e non possiamo sottacere il senso di frustrazione diffuso tra i nostri colleghi nell'apprendere che mentre

noi lottiamo quotidianamente per collocare polizze, gestire credito deteriorato, aumentare il parco clienti, ecc., qualcuno giocava a nascondino con le poste di bilancio regalandoci perdite economiche e di immagine che questa Banca, la sua storia, ed i suoi dipendenti, non meritano.

Condanniamo senza appello chiunque abbia avuto parte in questa roulette russa che rischia di sparare il colpo mortale proprio mentre il Sindacato, con un atto di grande responsabilità, sottoscrive un accordo coraggioso, difficile ma di prospettiva, dimostrando così di credere alle potenzialità di questa Banca e di voler fattivamente contribuire al suo rilancio.

Lo sviluppo delle vicende rende ancora più chiaro come l'Accordo firmato il 19 Dicembre rappresenta un grande successo negoziale e non la rinuncia a diritti e spettanze economiche (che ricordiamo non avevamo più a seguito della disdetta del CIA). Raccontare cose diverse e prive di alcun fondamento non fa bene a nessuno.

Proprio in questo momento, invece, sarebbe opportuno che la FISAC/CGIL abbandonasse le proprie posizioni ideologiche ed anti-storiche per compattare il fronte sindacale e rafforzare la voce e l'azione a tutela dei colleghi.

In ultimo, lanciamo un forte invito alla Direzione d'Area e alle DTM affinché abbassino immediatamente il livello delle pressioni commerciali che, ora più che mai, rischiano di essere la goccia che può far traboccare il vaso della pazienza dei colleghi, sottoposti a stress ben oltre i limiti accettabili. Questa potrà e dovrà essere l'occasione per dare inizio al cambiamento delle relazioni di collaborazione commerciale tra tutte le strutture di rete e di DTM/Area, per la condivisione di budget ed obiettivi raggiungibili e coerenti, negli importi e nei modi per conseguirli, applicando una deontologia professionale proiettata sulla crescita sostenibile e non sui risultati immediati a scapito del nostro futuro come Banca.

Invochiamo, e pretendiamo, rispetto ed attenzione per le donne e gli uomini che hanno fatto grande e continuano a tenere a galla la nostra BANCA.

Le Segreterie

Circolari sindacali

Segreterie RSA di Roma e provincia della
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa
Comunicato ai lavoratori

Roma, 16 gennaio 2013

In questi giorni stiamo assistendo ad un'opera di controinformazione portata avanti dalle sigle che non hanno firmato l'accordo sul piano industriale MPS.

La proposta di quest'estate è stata elaborata da tutte le sigle sindacali unitariamente e ha portato come noto alla chiusura della procedura da parte dell'azienda con un mancato accordo, prima volta nel settore bancario.

Ad oggi, le proposte alternative ([part-time, fondo esuberi 2015/2019, pensionamento donne con sistema contributivo](#)) presentate dai fautori del NO sono concretamente realizzabili?

Vogliamo far presente che per ciò che ci riguarda, la diversità nelle idee e la diversità di vedute su un problema o su un altro, rappresentano il metodo per progredire e nello specifico l'accordo del 19 dicembre è l'unica via d'uscita da una vertenza ingessata che avrebbe, senza intesa tra le parti, comportato sacrifici maggiori per tutto il personale (esternalizzazioni gestite unilateralmente dall'Azienda,

colleghi esternalizzati solo con le tutele di legge, applicazione piena della L.223/91 sui licenziamenti collettivi, perdita dell'intero CIA senza possibilità di ultrattività).

Siamo tutti ormai consapevoli della difficile situazione in cui versa Banca MPS, aggravata dal contesto economico nazionale ed internazionale, considerando inoltre che la riforma Fornero ha frantumato e rimesso in discussione il precedente accordo sul taglio dei costi, che prevedeva la fuoriuscita di 1.400 dipendenti pensionabili.

Il persistere nello scontro frontale per raggiungere obiettivi non chiari - con il rischio di lasciare il corpo lavorativo alla mercé della volontà manageriale che avrebbe comunque perseguito la strada tracciata dal piano industriale applicando freddamente le previsioni di legge ben più rigide dell'accordo raggiunto - sarebbe stata la miglior tutela dei lavoratori?

A fronte della:

- rottura delle trattative e disdetta integrale e unilaterale

del Cia ed emanazione del regolamento aziendale;

- apertura della procedura di terzizzazione di 2360 colleghi del back office;
- applicazione integrale dei progetti previsti dal Piano Industriale;

c'è chi si è fermato al NO a prescindere, col rischio di una sicura perdita di diritti e garanzie per tutto il personale della banca, e chi ha elaborato proposte alternative concrete con l'obiettivo di giungere ad un'ipotesi di Accordo che prevede invece:

- **Il recupero della contrattazione di secondo livello;**
- **un ricorso sostenibile alla solidarietà per finanziare l'utilizzo del Fondo di sostegno al reddito per restringere il perimetro della societizzazione, così da poter codificare garanzie contrattuali ed occupazionali preventive rispetto alla futura cessione del ramo di azienda sul back-office.**

Per quanto riguarda il CIA MPS, ricordiamo ancora una volta che, la disdetta dello stesso [avrebbe comportato solo ed esclusivamente](#)

**Segreterie RSA di Roma e provincia della
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa**

Comunicato ai lavoratori

Roma, 16 gennaio 2013

segue da pag. 10

l'applicazione del CCNL Abi, e quindi:

- riduzione del buono pasto ad euro 1,81;
- azzeramento del versamento polizza Cia;
- assorbibilità di tutti gli automatismi e voci aziendali (maggiorazione assegno di grado, carriere economiche e automatismi, 13° scatto anzianità);
- azzeramento dell'indennità di pendolarismo;
- nessuna regola su VAP e salario incentivante;
- discrezionalità su assunzioni e trasferimenti;
- azzeramento totale degli inquadramenti e percorsi professionali (anche quelli in corso) e stage;
- azzeramento di permessi e congedi e parti normative, part-time etc;
- modifiche unilaterali su condizioni dipendenti, polizze etc;

A ciò si sarebbe aggiunta la perdita del premio di rendimento extra standard di aprile per tutti gli assunti ante 1999, in base a quanto previsto dall'art 18 del CCNL.

La filosofia sottostante all'accordo ha privilegiato invece l'utilizzo degli ammortizzatori sociali di categoria con azioni sul salario differito piuttosto che su quello diretto, la salvaguardia di tutte le voci economiche del Cia già maturate ed acquisite con la previsione di sacrifici solo su quelle di eventuale futura maturazione, e il ripristino di parti rilevanti economiche e normative del vecchio Cia Mps oltre che welfare, polizza sanitaria e previdenza complementare.

Tutti i risparmi derivanti da queste manovre concorreranno alla riduzione dei costi prevista dal Piano Industriale: se è vero che così facendo tutti i lavoratori verranno coinvolti al risanamento della propria banca, ridotta in queste condizioni non certo per colpe loro ma per evidenti responsabilità e incapacità degli amministratori precedenti, è altrettanto evidente che da parte del top management dell'azienda non vi è alcun segnale di condivisione dei sacrifici così come più volte richiesto in maniera unitaria.

Solo il contributo ed il senso di responsabilità di tutti i Dipendenti, a qualsiasi livello, potrà consentire al Monte dei Paschi di tornare ad essere nel settore quell'esempio di rigore, integrità e solidità che ha rappresentato per secoli.

Infine, dopo che le OO.SS. firmatarie responsabilmente hanno contribuito a trovare soluzioni sul fronte dei costi, è ancor più necessario che i vertici aziendali si adoperino al più presto al miglioramento organizzativo interno e soprattutto al rilancio commerciale della banca, agendo anche sul fronte dei ricavi, per tornare ad essere competitivi sul mercato e vicini al tessuto socio-economico dei territori.

Le Segreterie

F.A.Q.

Risposte a domande frequenti sull'accordo del 19 Dicembre 2012

Parte generale

Come vengono disciplinati i 6 giorni di solidarietà previsti per finanziare gli ammortizzatori sociali?

Con tutta probabilità, all'interno del prospetto della "pianificazione delle ferie" sarà possibile inserire sia i giorni di solidarietà che i 2 giorni di ferie arretrate, da portare in decurtazione della solidarietà stessa.

La scelta ha carattere individuale, anche se indicativamente dovrà essere effettuata in modo da non intaccare i periodi ad operatività particolare (giorni da fruire con preferenza entro il mese di novembre). La mancata corresponsione relativa alle giornate di solidarietà sarà evidenziata nel cedolino del mese successivo all'utilizzo.

L'Azienda emanerà comunque apposita circolare esplicativa.

Come si recuperano i soldi messi a disposizione dalla parte ordinaria del Fondo di sostegno al reddito, per finanziare progetti di riduzione dell'orario di lavoro?

Il recupero dei soldi messi a disposizione dal Fondo avviene attraverso l'INPS, che effettua i conguagli entro un periodo di tempo valutabile in circa 6 mesi dalla presentazione delle domande da parte dell'Azienda.

Si stima che, stante la disponibilità di 41 milioni di euro a favore del Gruppo Monte dei Paschi, il recupero possibile nell'arco dei tre anni - 2013/2015 - disciplinati dall'Accordo 19 dicembre 2012, sia pari alla totalità dei contributi previdenziali relativi ai giorni di solidarietà e ad una parte importante della retribuzione non percepita, che peraltro potrebbe essere ulteriormente incrementata sulla base dell'utilizzo integrale delle ferie arretrate (6 giorni nel triennio), tenendo comunque conto della regolamentazione relativa alla destinazione ed all'utilizzo della cifra giacente presso il Fondo di sostegno al reddito.

F.A.Q.**Risposte a domande frequenti
sull'accordo del 19 Dicembre 2012*****Segue da pag. 12*****Contratto Integrativo -
Parte economica****Cosa cambia relativamente all'indennità di casa?**

Verrà pagata secondo quanto previsto dal CCNL, per un massimo di 6 ore e trenta minuti. Vengono quindi abolite le maggiorazioni previste a livello aziendale (fino a 7 ore di adibizione), ivi compresa la corresponsione della misura massima, a prescindere dall'entità del centro abitato di riferimento.

Cosa cambia in busta paga?

Tutte le voci economiche da CIA già presenti in busta paga rimangono, comprese le MTE dei QD, inalterate nelle dizioni e nell'importo. Per quanto concerne, invece, le nuove spettanze degli istituti contrattuali, innovati od aboliti dall'Accordo 19 dicembre 2012 – a titolo di esempio, indennità di preposizione per gli sportelli avanzati, diarie, indennità di sostituzione, indennità di cassa, indennità di pendolarismo, etc. – l'Azienda predisporrà, tempo per tempo, appositi messaggi esplicativi all'interno dei cedolini.

Cosa rimane degli automatismi e delle carriere economiche?

Tutti gli automatismi maturati entro il 31/12/2012 verranno pagati (ad esempio assegno del capo ufficio, premio di fedeltà, 13° scatto); per le "carriere economiche" si fa riferimento alla scheda di valutazione al 31/12/2011 (consegnata nel 2012). Se un collega ha ricevuto la 17° valutazione riceverà la maggiorazione del 17% e l'adeguamento della polizza CIA. Gli automatismi e le "carriere economiche" che avrebbero avuto maturazioni successive alle precedenti scadenze non verranno più conseguiti. **Fanno eccezione i colleghi di recente assunzione, che beneficeranno comunque del primo automatismo e della prima maggiorazione di grado (6%).**

Cosa accade alla "Polizza CIA"

Rimane nell'importo attualmente percepito e verrà erogata fino all'eventuale acquisizione del grado QD3.

Utilità operativa

F.A.Q.**Risposte a domande frequenti
sull'accordo del 19 Dicembre 2012*****Segue da pag. 13*****Come cambia l'indennità di pendolarismo?**

Tutte le vecchie indennità di pendolarismo cesseranno al 1° novembre 2012. Saranno sostituite da quelle nuove o da contributo alloggio se richiesto. **Non saranno erogate le indennità di pendolarismo sotto 30 km per le Aree Professionali e per i Quadri Direttivi.**

Di seguito si espongono i nuovi valori dell'indennità giornaliera di pendolarismo, uguale per le AP e per i QD, erogata per gli effettivi giorni di servizio:

DA 30 A 40 KM	= 8 EURO AL GIORNO
DA 41 A 50 KM	= 12 EURO AL GIORNO
DA 51 A 70 KM	= 17 EURO AL GIORNO
DA 71 A 100 KM	= 24 EURO AL GIORNO

Le distanze sono calcolate secondo il programma "VIA MICHELIN" percorso consigliato da comune a comune.

I valori sopra riportati, come già detto, hanno decorrenza 1° novembre 2012. L'Azienda effettuerà i calcoli ed i conguagli per il passaggio alla nuova indennità.

Come viene disciplinata la normativa sui trasferimenti?

Restano in vigore tutte le garanzie previste dal CCNL. In particolare, per le Aree Professionali, vale la norma della intrasferibilità per trasferimenti oltre i 30 km con 45 anni di età e 22 anni di servizio. Per i Quadri Direttivi di 1° e 2° livello che non siano titolari di filiale o preposti a strutture, i trasferimenti oltre 50 km possono essere effettuati, solo previo consenso, a fronte di 47 anni di età e 22 anni di servizio.

Per i trasferimenti a domanda dovrà essere disciplinata tutta la materia al momento della stesura dell'articolo del CIA.

Come vengono pagate le trasferte?

Per il periodo 1.1.2013—31.12.2015 ci sarà solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute, compreso il rimborso chilometrico laddove venga autorizzato l'utilizzo del veicolo.

F.A.Q.**Risposte a domande frequenti
sull'accordo del 19 Dicembre 2012*****Segue da pag. 14*****Le festività soppresse non usufruite entro il 15 dicembre vengono pagate?**

No, vanno fruite, altrimenti si perdono. Quelle riferite al 2012 e non usufruite verranno comunque pagate.

Come si evolve la voce "ex premio di rendimento" che gli assunti ante 1999 ricevevano nel mese di aprile?

Resta l'importo, ma viene "spalmato" su 12 mensilità (verrà corretta l'ipotesi di Accordo che prevede 13 mensilità) in modo da metterlo in "sicurezza" da futuri tagli disciplinati dall'art. 18 CCNL, e tentati da parte aziendale anche in questo Accordo. Inoltre, con riferimento all'erogazione prevista per il mese di aprile 2013, questa verrà percepita integralmente in quanto relativa all'anno precedente.

***Contratto Integrativo -
Parte normativa*****Cosa cambia dal punto di vista previdenziale e assistenziale?**

Niente, sono confermate tutte le polizze in essere ed i trattamenti previdenziali.

Che fine fanno gli inquadramenti in corso di maturazione?

Se il periodo di adibizione continuativa e prevalente, già svolto al 31.12.2012 dal personale appartenente alla III Area Professionale per la copertura di ruoli non disciplinati dal CCNL (disciplinati quindi dal vecchio CIA), è pari ad almeno il 75% del periodo previsto dal vecchio CIA, verrà riconosciuta una indennità riassorbibile, proporzionale all'attribuzione retributiva in corso di maturazione, cioè proporzionale al periodo effettivamente trascorso nella copertura del ruolo.

Informativa sulla Previdenza Aziendale

FONDI PENSIONE BMPS

Prospetto riepilogativo performance delle Linee di investimento mobiliare

Di seguito, viene esposto prospetto riepilogativo delle performance al **31 dicembre 2012** delle Linee di investimento mobiliare, suddivise fra Cassa di Previdenza BMPS (assunti e/o incorporati fino al 31.12.90) e Fondo Complementare BMPS (assunti e/o incorporati dal 1° gennaio 1991).

CASSA PREVIDENZA BMPS

Linea Integrativo 13,03%;

Linea Prudente 5,73%;

Linea Attiva 11,37%;

Linea Bilanciata 12,56%;

Linea Dinamica 13,57%

FONDO BMPS ASSUNTI DA 1.1.91

Linea Prudente 5,73%;

Linea Attiva 11,36%;

Linea Bilanciata 12,60%;

Linea Dinamica 13,83%

I suddetti rendimenti sono tutti superiori al benchmark di riferimento.

Si ricorda che, all'interno dei Fondi, sono presenti anche Linee a capitale e rendimento minimo garantiti, stipulate con la Compagnia Assicurativa AXA-MPS, oltre alla Linee atte ad accogliere il TFR residuale inoptato.

Anticipazioni “Bullet”

**Tratto dalla Circolare Aziendale BMPS
n. 757 del 9/1/2013**

“Condizioni per il personale della Banca su talune operazioni bancarie”

Di seguito vengono riportate tre tabelle riepilogative sulle anticipazioni “Bullet”, a favore del personale in servizio, tratte dalla normativa interna BMPS (circolare n.757 del 9/1/2013).

ANTICIPAZIONI "BULLET" (a favore del personale in servizio):

- Importo annuale massimo: Euro 2.100,00 senza alcuna forma di garanzia reale;
- finanziamenti in essere: tasso nominale annuo 1,90%;
- nuove erogazioni: tasso nominale annuo 2,25%;
- rimborso in unica soluzione dopo 3 anni.

ANTICIPAZIONI "PROROGA BULLET" (a favore del personale in servizio):

- Importo massimo (non ripetibile): Euro 2.100,00 senza alcuna forma di garanzia reale;
- nuove erogazioni: tasso nominale annuo 2,25%;
- rimborso rateale mensile;
- rimborso in unica soluzione (31/12/2013).

ANTICIPAZIONI "A RIMBORSO RATEALE" (a favore del personale in servizio):

- Importo massimo (non ripetibile): Euro 6.300,00 senza alcuna forma di garanzia reale;
- nuove erogazioni: tasso nominale annuo 2,25%;
- rimborso rateale mensile;
- durata massima 60 mesi.

Si evidenzia che il limite massimo “complessivo” per le operazioni di “Anticipazione” (Bullet + Proroga Bullet + Rimborso Rateale) non può superare la soglia di Euro 6.300,00.



Via Banchi di Sopra 48
53100-Siena
uilca.mps@uilca.it
0577 41544- 0577 46954
0577 299737- 0577 299719
0577 226937 (fax)

UILCA GRUPPO MPS



FACCI SAPERE COSA PENSI!

Ti è piaciuto questo giornale?
Hai trovato utili gli argomenti inseriti?
C'è qualcosa che miglioreresti?
Qualcosa che toglieresti o aggiungeresti?

Esprimi la tua opinione!

Ascolteremo tutte le vostre proposte per crescere
e migliorare insieme!

Filo diretto con la Segreteria

Hai domande da farci su un qualcosa
che non ti è chiaro?

Scrivici!

Le domande più frequenti verranno pubblicate e vi
sarà data risposta in questo spazio!

Utilità operativa

Festività sopresse 2013

Per l'anno 2013 le giornate di cosiddette "festività sopresse" sono 4:

Martedì 19 marzo S. Giuseppe
Giovedì 9 maggio Ascensione
Giovedì 30 maggio Corpus Domini
Lunedì 4 novembre Unità Nazionale

(la festività del 29 giugno per la Piazza di Roma "San Pietro e Paolo" cade di sabato).

Le giornate di "festività sopresse" possono essere fruite come permesso retribuito, previo comunicazione e richiesta all'Azienda, secondo le modalità previste dal CCNL 2012.

Ricordiamo che **per i Quadri Direttivi le giornate si riducono a 3 per gli anni 2012/2016**, in quanto una giornata di "festività sopresse" per ognuno di questi anni, viene devoluta al Fondo Nazionale per l'Occupazione (FOC). Analoga riduzione viene effettuata per le Aree Professionali, decurtando il plafond della "Banca Ore" delle ore corrispondenti.